

La Via della salvezza

At 16,17

Lettera Pastorale per la Quaresima 2019

di

Mons. Dr. Vito Huonder

Vescovo di Coira

*Questa Lettera Pastorale sarà letta durante tutte
le celebrazioni liturgiche della prima domenica
di Quaresima, il 10 marzo 2019.*

*L'autorizzazione alla pubblicazione nei media
è concessa a partire dall'11 marzo 2019*

Coira, 1° gennaio 2019

Ottava del Natale

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

INTRODUZIONE

Cara lettrice,

Caro lettore,

questa è la mia ultima Lettera pastorale per la Quadragesima, dato che il mio mandato di Vescovo di Coira terminerà presumibilmente il 21 Aprile 2019, Solennità della Risurrezione del Signore. Voglio dunque proporre, *in sintesi*, ciò che è assolutamente necessario conoscere per il nostro cammino di fede. Voglio definire *in breve* – come esige un testo che verrà letto durante la Messa – *i punti fondamentali della nostra fede cattolica*. Richiamo alla memoria gli elementi imprescindibili per la vita cristiana, nell'ottica, in particolare, di questo tempo di incertezza nella fede, un tempo di disorientamento.

Intendo anche richiamare l'attenzione sui *contenuti fondamentali* della nostra fede, che le persone che vogliono conoscere meglio e accogliere la nostra religione cattolica – e non sono poche – dovrebbero sapere. Questa lettera è dunque un *breve* scritto di accompagnamento, una sorta di prefazione, uno spot pubblicitario per la "costituzione" della nostra fede, per le Sacre Scritture e per la rappresentazione completa degli insegnamenti della nostra fede nel Catechismo della Chiesa Cattolica.

Fratelli e Sorelle nel Signore,
la divinazione è un fenomeno di ogni tempo. Anche Paolo e Sila incontrarono nel loro viaggio missionario a Filippi una donna che aveva uno spirito di divinazione. Questo spirito diceva il vero. Infatti la donna riconobbe il mandato dei due uomini e si mise a seguirli, gridando: *Questi uomini sono servi del Dio altissimo e vi annunciano la via della salvezza* (At 16,17). Sì, la via del Vangelo, che Paolo e Sila annunciano, è la *Via della salvezza*. Questa donna, questo spirito in lei, ha riconosciuto giustamente ciò. Paolo e Sila furono messaggeri di questa via. Conoscerla e seguirla è il desiderio di ogni uomo che aspira alla salvezza.

Formula breve della fede

Essendo la via del Vangelo la *Via della salvezza*, nella lettura di oggi, prima domenica di Quaresima, San Paolo può dirci: ... *Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.* (Rm 10,9). Questa è una *formula breve della nostra fede*. Questa fede deve manifestarsi e affermarsi nel nostro quotidiano. Soprattutto dobbiamo comprendere cosa ciò significhi per la nostra vita, e il nostro

modo di viverla. Chi ci dà spiegazioni a riguardo? Chi ci spiega questa formula breve?

Il fondamento della Via

Il fondamento della nostra fede e il presupposto per *la Via della salvezza*, è il *timore di Dio*. Pietro ci invita a questo nella sua prima lettera: *E se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri* (1 Pt 1,17)! Il timore di Dio non è altro che la fede in Dio. Il timore di Dio non è altro che l'obbediente e rispettoso amore a Dio. Su questo si fonda la nostra vita.

La trasmissione della fede

Cosa significa dunque vivere nel timore di Dio? Cosa significa condurre una vita sulla *Via della salvezza*? Cosa rispondiamo se qualcuno ci chiede come percorriamo la *Via della salvezza*? In altre parole, la domanda è: cosa vuol dire esattamente vivere una *vita cristiana*? La domanda diventa poi ancora più urgente se qualcuno vuole accogliere la fede cattolica; se qualcuno sceglie la via della conversione e dichiara:

voglio diventare cattolico. Come possiamo introdurre le persone nella Via della salvezza? Cosa diciamo per trasmettere la fede?

Incontro con Gesù

La *Via della salvezza* inizia con l'*incontro con Gesù*. Perché Lui è *la via, la verità e la vita* (Gv 14,6). Lui è il figlio di Dio. L'inizio della fede cristiana è l'incontro con Gesù. Chi vuole percorrere la *Via della salvezza* deve fare conoscenza con Gesù. Deve immergersi nei Vangeli. Deve avere accanto a sé una persona che è stata totalmente *conquistata* da Gesù (cfr. Fil 3,12). Deve avere accanto a sé una persona che come San Paolo può affermare: *Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui* (Fil 3,8-9).

Inclusione nella Chiesa

Chi dice Gesù, dice anche *Chiesa*. Infatti, Gesù stesso ha fondato la Chiesa (cfr. Mt 16,18). Lui ama la Chiesa e ha dato sé stesso per lei, per santificarla (cfr. Ef 5,25-26). Per questo

la Via della salvezza è anche la via della Chiesa. Gesù sì, Chiesa no! Sono affermazioni incompatibili. Sono incompatibili anche quando il volto della Chiesa viene deturpato da molti dei suoi figli e figlie. Proprio allora dobbiamo preoccuparci ancor di più che la Chiesa appaia *santa e immacolata* agli occhi del Signore (cfr. Ef 5,27).

Ricevere i sacramenti

Quando Gesù ha fondato la Chiesa, le ha donato una *vita spirituale*. Questa vita si sviluppa con i *sacramenti*. I *sette sacramenti* sono un dono di Nostro Signore. Essi sono causa della vita della Chiesa. Sono causa di questa vita, perché ci donano la vita di Gesù, la sua grazia, il suo Spirito, lo Spirito Santo. Nascono dal suo *sacrificio*. Sgorgano dal cuore del Crocifisso (cfr. Gv 19,34). Ogni volta che riceviamo i sacramenti veniamo purificati e santificati. Per una conversione, ma anche per ogni catechesi, è quindi prioritaria una buona introduzione nella vita sacramentale della Chiesa.

L'osservanza dei comandamenti

Se seguiamo le tracce di Gesù e facciamo nostre le sue parole, non possiamo esimerci da una condotta di vita *santa*. Questo

però significa anche che non possiamo sottrarci ai *comandamenti di Dio*, in quanto ci sono stati dati per la nostra santificazione. Sono a tutela della santità. *Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti ... Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli* (Mt 5,17.19), ci dice il Signore. Per questo la nostra vita è un'eterna lotta contro il peccato. Perché il peccato è violazione della legge (1 Gv 3,4) e si rivolge contro i comandamenti di Dio. Quanto, invece, sia importante osservare i comandamenti di Dio, ce lo insegna Gesù: *Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti* (Mt 19,17).

Dare ascolto alla Chiesa

Il fedele non è mai solo. Come abbiamo già visto, egli trova la sua dimora nella *Chiesa*. Trova dimora in una comunità che, sin dalla sua fondazione da parte del Signore, si è andata sviluppando nei secoli, e che con la sua grande esperienza ci dona sostegno e sicurezza. Perciò non è solo necessario *appartenere* alla Chiesa, ma anche *darle ascolto* (cfr. Mt 18,17). Ciò significa dare ascolto a coloro che per incarico del Signore hanno la responsabilità della comunità ecclesistica,

soprattutto al Papa e ai Vescovi. Riguardo a ciò, Nostro Signore è molto esigente; dice infatti ai suoi discepoli: *Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato* (Lc 10,16). Per questo anche i *precetti della Chiesa* sono importanti per la *Via della salvezza*. Bisogna però anche dire che il Papa e i Vescovi sono vincolati a tutta la tradizione della Chiesa e non possono esimersi dalla dottrina tramandata. Non possono agire a proprio piacimento.

Indicazioni pratiche

Chiudo questa mia *breve panoramica* con alcune indicazioni pratiche per la *Via della salvezza*: *pregate* ogni giorno, almeno la mattina e la sera. Partecipate spesso alla *Santa Messa*, comunque sempre ogni domenica. Adorate spesso il Signore nel *Santissimo Sacramento*. Affidatevi sempre alla *Madre di Dio*. Prendete volentieri in mano *il Rosario*. Rinnovate la vostra vita, rinnovate regolarmente la grazia del Battesimo con la *Santa Confessione*. Quando ero giovane, ci veniva consigliata la Confessione mensile, insieme alla Comunione mensile. Preparatevi con fervore all'annuale *Cele-*

brazione della Pasqua. Evitate, come dice l'Apostolo, l'*impurità* e ogni *peccato* (cfr. 1 Cor 6,18). Mantenete i vostri *corpi* santi dato che sono templi dello Spirito Santo (cfr. 1 Cor 6,19) e membra di Cristo (cfr. 1 Cor 6,15). Fate *del bene* a tutti gli uomini, soprattutto a quelli che ci sono vicini nella fede (cfr. Gal 6,10).

Conclusione

Volentieri vi accompagno con la mia benedizione episcopale; mi ricorderò sempre di pregare e di celebrare il Santo Sacrificio della Messa per voi e vi affido in modo particolare a Nostra Signora di Coira.

Sia lodato Gesù Cristo!

Vi saluto di cuore!

+ Vito, Vescovo di Coira

